Anno XX. Giovedì 16 Maggio 1867 N. 111

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi

Prezzo d' Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25.	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 12 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto del 5 maggio, con il quale il commendatore Quintino Sella fu confermato vice-presidente del consiglio delle miniere ed il commendatore Filippo Cordova fu nominato membro del consiglio stesso.

Disposizioni nel personale degli impiegati dipendenti dal ministero dell' interno.

La notizia che con regi decreti firmati nella udienza del 25 aprile decorso furono dimessi dalla carica i seguenti funzionari:

Martelli Carlo, sindaco del comune di Roccamandolfi, circondario d' Isernia, provincia di Molise;

Nespoli Giuseppe, sindaco del comune di Credaro, circondario e provincia di Bergamo:

Monti Gio. Batt., sindaco del comune di Quattordio, circondario e provincia d' Alessandria.

E nell' udienza del 5 maggio corrente:

Migliora ing. Giuseppe, sindaco del comune di Casteggio, circondario di Voghera, provincia di Pavia;

Diana Antonio, sindaco del comune di Vico di Pantano, circondario e provincia di Caserta;

Rossi Saverio, sindaco del comune di Baia e Latina, circondario e provincia di Caserta.

Disposizioni nel personale degli impiegati dipendenti dal ministero della marina.

La notizia che, con R. decreto del 25 aprile decorso Gonnet cav. Ernesto, maggiore del genio militare, fu chiamato a reggere la 6ª divisione del ministero della marina coll'annua indennità di lire novecento a datare dal 20 aprile anno corr., in sostituzione dell' ufficiale di pari grado San Vitale conte Guido, dispensato da tale carica dalla suddetta data.

ORDINAMENTO GENERALE DELL' ESERCITO

Pubblichiamo il testo del progetto di legge presentato alla Camera coi quadri annessi:

Vittorio Emanuele II.

per grazia di Dio e per volontà della nazione
Re d' Italia.

TITOLO I. — *Del reclutamento.*

Art. 1. La ferma prescritta dalla legge 20 marzo 1854 per le classi di 1ª categoria decorre dal 1° del luglio successivo al loro assento, ed è compiuta:

Per i primi 8 anni nei corpi dell'esercito attivo;

Per gli altri 3 anni nei corpi presidiari.

Art. 2. In tempo di pace il servizio sotto le armi che devono prestare le classi di 1ª categoria cessa nel 5° anno.

Art. 3. Fanno eccezione al disposto degli articoli 1 e 2 precedenti:

a) Le classi di 1ª categoria dell' arma di cavalleria, le quali appartengono per 10 anni all'esercizio attivo e cessano dal servizio sotto le armi nel 6° anno;

b) Le classi di prima categoria dei corpi del treno e di amministrazione le quali appartengono per 13 anni all'esercito attivo, e cessano dal servizio sotto le armi nel terzo anno;

c) Gl' individui che a termini dell'art. 158 della legge del 20 marzo 1854 sono soggetti alla ferma di ordinanza.

Art. 4. In tempo di pace, il contingente annuo di prima categoria è chiamato sotto le armi nei mesi di marzo o aprile.

Art. 5. La ferma prescritta dalla legge 20 marzo 1854 per le classi di seconda categoria decorre dal 1° ottobre successivo al loro assento, ed è compiuta per i primi 3 anni nei corpi dell' esercito attivo;

Per gli altri 2 anni nei corpi presidiari.

Art. 6. L' istruzione, a cui sono chiamate le classi di seconda categoria nel 1° anno del servizio loro, dura 3 mesi o più, secondo la somma appositamente stanziata in bilancio.

Art. 7. È abrogata la surrogazione ordinaria autorizzata dalla legge di reclutamento del 20 marzo 1854.

Art. 8. Gl' individui delle classi di 2ª categoria che fanno parte dell'esercito attivo, i quali contraggono matrimonio senza l' autorizzazione del ministro della guerra, sono passibili del disposto dall'art. 182 della legge di reclutamento del 20 marzo 1854.

TITOLO II. — *Dell' organico.*

Art. 9. L'esercito si divide in due parti:

L' attiva;

La presidiaria.

La prima costituisce la forza permanente dello Stato;

La seconda è soltanto chiamata in totalità od in parte per decreto reale di mobilizzazione, sia per servizio di guerra, sia per provvedimento di ordine pubblico.

Art. 10. In tempo di pace i corpi compresi negli specchi *A* e *B*, annessi alla presente legge, sono costituiti come è specificato negli specchi stessi.

Art. 11. Le tabelle di formazione sul piede di pace dei corpi compresi negli specchi *A* e *B* annessi alla presente legge, sono pubblicate per decreto reale e non possono successivamente essere mutate che colla legge del bilancio annuale.

Art. 12. Gli stati maggiori, i corpi, gli istituti ed i servizi diversi disciplinari od amministrativi, siano essi attivi o sedentari, i quali, non essendo contemplati negli specchi *A* e *B* annessi alla presente legge, sono però compresi nel bilancio della guerra, continuano ad essere costituiti come sono attualmente.

Essi non possono ricevere modificazioni tali da portare aumento di spesa, se prima non sono approvate colla legge annuale di bilancio.

TITOLO III. — *Del quadro di riserva.*

Art. 13. Per costituire i quadri dei corpi presidiari, è aggiunta una nuova posizione a quelle della legge sullo stato degli ufficiali del 25 maggio 1852, ossia la posizione di riserva.

Gli ufficiali passano di pieno diritto in tale posizione a misura che raggiungono in ogni grado i seguenti limiti di età:

Luogotenente generale a 62 anni;
Maggior generale a 60;
Colonnello a 58;
Luogotenente colonnello a 52;
Maggiore a 52;
Capitano a 48;
Luogotenente a 45;
Sottotenente a 45;

Gli ufficiali nella posizione di riserva, che non sono compresi nei quadri dei corpi presidiari, potranno essere impiegati nel caso di mobilitazione nei comandi territoriali ed in quegli altri servizi nell' interno del paese che siano corrispondenti al grado loro.

Art. 14. Gli ufficiali che hanno raggiunto il 25° anno di servizio, se luogotenenti e sottotenenti, o il 30° se in ogni altro grado, possono essere transitati nella riserva, quand'anche non abbiano raggiunti i limiti di età stabiliti nell'articolo precedente.

Art. 15. Gli ufficiali nella posizione di riserva hanno diritto all'assegno che loro spetterebbe a titolo di pensione nel punto in cui fanno passaggio nella riserva, coll' aggiunta di un soprassoldo annuo per ogni grado come segue:

Luogotenente generale	L. 400
Maggior generale	» 400
Colonnello	» 300
Luogotenente colonnello. . . .	» 250
Maggiore	» 200
Capitano	» 150
Luogotenente e Sottotenente . .	» 100

Art. 16. Gli ufficiali della riserva, chiamati a prestare servizio a mente dell' articolo 9 della presente legge, hanno diritto alle competenze assegnate agli ufficiali del grado loro in servizio attivo.

Art. 17. Ove all' atto di far passaggio alla riserva per limite di età alcun ufficiale non contasse il minimo di servizio di 20 anni, che dà diritto alla pensione di riforma, egli riceverà ciò nonostante l' assegno stabilito per tale durata di servizio, oltre il soprasoldo annuo fissato all'art. 15 precedente.

(*continua*)

— Togliamo dalla *Gazzetta di Milano*:

« La Commissione per la variazione delle circoscrizioni territoriali ha compiuto il suo lavoro e fra poco sarà forse reso di pubblica cognizione. Alcuni giornali ne hanno parlato, ma non con troppa esattezza. Anch' io ho cercato potervi dare in proposito speciali ragguagli, ma ho raccolto poche notizie.

« Sembra positivo che le 67 prefetture del regno saranno ridotte a 35, distribuite come segue: 14 nelle provincie napoletane, 6 tra gli ex ducati, le Romagne, l' Umbria e le Marche, 4 nel Piemonte, 4 nella Lombardia, 3 nella Venezia, 3 nella Toscana, 3 nella Sicilia, 1 nella Sardegna, 1 nella Liguria. Non conosco i nomi di tutte le nuove provincie: ma pel Piemonte sarebbero sempre Torino, Alessandria, Cuneo, Novara; per la Lombardia Milano, Como, Brescia, Cremona; pel Veneto Venezia, Verona, Udine; per l' Emilia, Marche, Romagna ed Umbria, Parma, Bologna, Ferrara, Ravenna, Ancona, Perugia; per la Toscana Firenze, Siena, Livorno;

per la Sardegna Cagliari; per la Sicilia Palermo, Messina, Catania; per la Liguria Genova; il resto nel Napoletano. I circondarj sarebbero 105. Le sotto-prefetture avrebbero le attribuzioni delle prefetture odierne: queste riceverebbero nuove attribuzioni dal potere centrale; i servigi di tutti i ministeri, meno guerra, marina e giustizia, passerebbero alle prefetture.

« Nei centocinque circondarj s'intendono compresi i capo-luoghi delle trentacinque prefetture, per cui non vi sarebbero che settanta sotto-prefetti. La spesa di ogni prefettura oscillerebbe tra 600 e 650 mila lire. Quella di una sotto-prefettura, tra 140 e 150,000 lire. L'economia che risulterebbe da questa circoscrizione sarebbe di 12 milioni: però detraendo le spese presunte di disponibilità, ecc., la vera economia effettiva sarebbe di 9 milioni. Queste non sono che informazioni incomplete e che io vi do con tutta riserva. »

— Comunicazione del march. di Moustier al Corpo legislativo di Francia sulla Conferenza di Londra:

Parigi, 13.

Corpo Legislativo. — Il marchese di Moustier fa la seguente comunicazione: Signori! La Conferenza di Londra ha terminato i suoi lavori; essa sottoscrisse il giorno 11 il trattato che stabilisce in una maniera definitiva la situazione internazionale del granducato del Lussemburgo. Il governo francese si era da lungo tempo preoccupato dello stato d'indecisione nel quale trovavasi una vertenza così importante per la sicurezza delle nostre frontiere. Che a questa sicurezza fosse provveduto colla riunione del granducato alla Francia o con qualsiasi altra combinazione, il punto capitale per noi era che la Prussia, nelle nuove condizioni in cui trovavasi per gli ultimi avvenimenti d'Europa, non conservasse al di là dei suoi limiti e senza alcun diritto internazionale, un posto militare che costituisse in faccia a noi una posizione eminentemente offensiva.

Noi eravamo autorizzati a sperare che le nostre relazioni amichevoli col gabinetto di Berlino avrebbero preparato uno scioglimento favorevole, poichè fu sempre nostra intenzione di rispettare le giuste suscettività della Prussia e di ammettere in una questione che aveva un carattere europeo, un esame leale dei trattati, riconoscendo l'interesse delle grandi Potenze.

Noi ci siamo affrettati, mediante una conforme dichiarazione, di allontanare ogni causa di conflitto. Le potenze hanno intavolato trattative preparatorie, alle quali noi abbiamo evitato di immischiarci, per un giusto sentimento di riserva e di moderazione.

A tutte le questioni noi abbiamo risposto che noi avremmo accettato ogni scioglimento che fosse compatibile colla nostra sicurezza e colla nostra dignità, che i gabinetti ci avessero proposto, e fosse atto a solidare la pace europea.

Noi non sapremmo dire abbastanza come le potenze abbiano mostrato uno spirito di imparzialità e un desiderio sincero di pervenire ad un equo accomodamento. Dopo lo scambio delle ratifiche il governo pubblicherà il testo del trattato le cui principali disposizioni sono le seguenti:

Il preambolo del trattato dice che il re d'Olanda come granduca del Lussemburgo, considerando che la situazione del granducato era mutata per lo scioglimento dei vincoli che lo riunivano all'antica Confederazione germanica, invitò i sovrani d'Austria, del Belgio, della Francia, dell'Inghilterra, della Prussia e della Russia di riunire i loro rappresentanti a Londra onde concertare coi plenipotenziari del re granduca ulteriori impegni atti al mantenimento della pace. Questi sovrani accettando l'invito, hanno deciso di corrispondere al desiderio del re d'Italia di partecipare ad una deliberazione destinata ad assicurare il mantenimento della pace generale.

Il re granduca dichiarò di mantenere i vincoli del granducato colla casa di Nassau. Questa dichiarazione fu accettata e ne fu preso atto.

Il granducato fu dichiarato neutro sotto la garanzia collettiva delle potenze firmatarie eccettuato il Belgio, il quale è già uno stato neutralizzato. Fu convenuto pure che il Lussemburgo cesserà d'essere fortificato. Il re granduca si riserva di tenervi le truppe necessarie pel mantenimento dell'ordine. Il re di Prussia dichiarò in conseguenza che le sue truppe riceveranno l'ordine di sgombrare la piazza, appena siano scambiate le ratifiche. Si incomincierà col ritirare l'artiglieria e le munizioni entro breve termine, rimanendovi soltanto le truppe indispensabili per rendere sicura la spedizione del materiale.

Il re granduca impegnossi di prendere le misure necessarie per convertire la piazza in una città aperta, colle demolizioni che crederà sufficienti per soddisfare le potenze. Questi lavori incominceranno dopo il ritiro della guarnigione e saranno effettuati coi riguardi dovuti agli interessi degli abitanti.

Le ratifiche del trattato saranno scambiate al più tardi entro quattro settimane.

Questo trattato corrisponde pienamente alle vedute del governo francese e fa cessare una situazione creata contro di noi in tristi giorni e mantenuta da cinquant'anni. Dà alla nostra frontiera del nord la garanzia di un nuovo Stato neutro, assicura al re granduca un'intiera indipendenza e sopprime non solo la causa di un conflitto imminente, ma dà nuovi pegni per rafforzare i buoni rapporti e la pace d'Europa.

Il governo deve congratularsi di avere ottenuto questi risultati e constatare quanto i sentimenti delle potenze sieno a nostro riguardo equi ed amichevoli. Esso crede utile di fare osservare come per la prima volta la riunione in una Conferenza invece di produrre una guerra e di limitarsi a sanzionarne i risultati, è riuscita a prevenire la guerra e conservare i benefici della pace.

Questo è un prezioso indizio delle nuove tendenze che prevalgono nel mondo e delle quali devono rallegrarsi gli amici del progresso e della civiltà.

Jules Favre domanda che siano comunicati i documenti per discutere ulteriormente questa questione.

Rouher risponde che questa comunicazione avrà luogo soltanto dopo che saranno scambiate le ratifiche.

Parigi, 13.

La *Patrie* dice che la Conferenza si è astenuta dal trattare la questione doganale del Lussemburgo, che sarà studiata da una speciale Commissione. La situazione sarà regolata dopo che sarà spirato il trattato del Lussemburgo collo Zollverein.

La *Liberté* dice che il barone Malaret sarà fra breve nominato ambasciatore a Roma.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — L'*Esercito* annunzia che il ministero della guerra ha nominato una Commissione, composta dei signori luogotenente generale Brignone, presidente, maggior generale Bertolè Viale, colonnello brigadiere Gabet, colonnello brigadiere Gavalchini, colonnello dei bersaglieri Galletti, membri, e maggiore di stato maggiore Mocenni, segretario, per coordinare le proposte fatte dalle Commissioni dipartimentali circa alle modificazioni a farsi nel vestiario della fanteria. La Commissione deve cominciare a giorni le sedute in Firenze, e sollecitare il suo lavoro per modo, che le nuove mutazioni possano andare in vigore per il 1 di gennaio 1868.

TORINO — Si legge nella *Gazzetta piemontese:*

Ieri verso le due si è dichiarato un incendio nei sotterranei del palazzo della Banca nazionale in Torino.

Ivi sta un magazzino di drogherie, spiriti e petrolio, cosicchè d'un tratto il fuoco fece grandi progressi e nere colonne di fumo invasero rapidamente gran parte dell'edifizio.

Grazie però al pronto accorrere delle guardie a fuoco e degli artiglieri, grazie all'abbondanza dell'acqua scorrente nei canali interni, grazie alla solidità del fabbricato, non vi fu alcun serio pericolo; e verso le tre e mezzo il fuoco era spento.

Si recarono sul luogo il prefetto, il sindaco, il conte Corsi assessore municipale delegato agli incendi, e vari altri personaggi.

Il danno sembra non sia grave.

ANCONA — Leggesi nel *Corriere delle Marche* del 13:

Ieri sera l'ispettore capo della nostra questura, signor Viazzi, uomo stimabile per tutti i conti, e nell'esercizio delle sue funzioni temperatissimo e giusto, fu vittima di un infame assassinio.

Recavasi egli alla stazione colla moglie e coi figli per accompagnare un amico che partiva per Roma colla corsa delle nove e tre quarti. E volendo trattenersi colà finchè il convoglio fosse avviato, rimandò indietro la famiglia in vettura — ed egli poco dopo, verso le dieci, se ne ritornava lentamente a piedi.

Quando fu sui viali di Porta Pia, di poco passata la barriera della dogana, gli si accostarono d'improvviso due individui uno dei quali gli cacciò un coltello nella regione addominale producendogli una spaventosa ferita.

L'ispettore ebbe il coraggio di arrestare il braccio del feritore, quando si ritirava estraendo l'arma micidiale; ma l'assassino con una violenta scossa si liberava dalla stretta, lasciando però nelle mani del Viazzi il coltello, fermo in manico, e con una lama lunghissima, della quale la maggior parte era penetrata nella ferita.

L'ispettore gridò al soccorso, ma sia mancanza o poco buon volere de' passanti, non l'ottenne.

Ci si dice anche che due o tre vetture transitanti, da lui chiamate non si arrestarono.

Così il povero ferito dovette trascinarsi sino a casa da solo.

Al momento in cui scriviamo egli vive ancora, ma poca o nessuna speranza si ha di salvarlo.

Noi registriamo questo orribile fatto col cuore commosso e coll'animo fremente.

Se ci punge infatti la pietà dell'infelice Viazzi, ci sentiamo nel tempo stesso presi da fortissimo sdegno contro i vituperevoli autori dell'aggressione e raccapricciamo al pensiero che in questi tempi di libertà e di progresso si resuscitino le infami pratiche che resero sanguinose e lugubri certe cronache italiane che speravamo travolte per sempre nel passato.

MILANO — Leggesi nel *Pungolo*:

Nell'adunanza del 12 corrente maggio

il Consiglio dell' Associazione delegò gli onorevoli signori avvocati cavaliere Ambrogio Trezzi, cav. B. Benvenuti ed Eugenio Zuccoli di recarsi a Firenze per appoggiare presso i ministri di giustizia e delle finanze le deliberazioni adottate dall'Associazione sul progetto di legge relativo alle professioni di avvocato e procuratore, e sulle riforme Proposte alla tariffa giudiziaria ed analoghe disposizioni del registro.

Così il Consorzio legale di Milano si rende sempre più benemerito provvedendo con opere e fatti a quanto, oltre al decoro di un ceto tanto onorevole ed influente, giova al pubblico bene; ravvisando ognuno quanto interessi alla Società la promulgazione di discipline provvide e decorose in materia di patrocinio legale e di saggie disposizioni camerali nella materia giudiziaria, tanto più se dalle riforme che l'Associazione propone, potrà, come sperasi, scaturire non solo un più temporato aggravio alle popolazioni, ma un maggiore profitto alle nazionali finanze.

S. NICCOLÒ (Ariano) — Il 9 maggio ebbe luogo in questo comune la tumulazione delle ossa degli otto fucilati dagli Austriaci, fra i quali è da noverarsi il celebre Ciceruacchio di Roma. Fu pure scoperta la lapida collocata in loro onore sulla facciata della chiesa. La funzione riusci solenne e commoventissima.
(C. della Venezia)

VENEZIA — Si legge nella *Gazzetta di Venezia*:

Ieri sera, verso le 7 pomeridiane, la gondola di S. M. girava al largo verso la laguna di Lido per far godere al Re lo spettacolo delle nostre acque illuminate dal sole al tramonto. Ritornando verso Castello, S. M. si faceva mettere vicino ad una tartanella di pescatori di S. Marta, intenti al lavoro di abbassare le reti. Vittorio Emanuele volle che quei pescatori alzassero dall'acqua i loro arnesi e si fece consegnare il poco pesce, che aveano fino allora potuto cogliere, regalando loro una carta da 40 franchi; ordinò poscia che nuovamente gettassero in acqua le reti e serbassero per lui il risultato. Ritornò infatti poco dopo: e di bel nuovo volle che nella sua gondola gettassero lo scarso prodotto. S' intrattenne amichevolmente con quei poveri diavoli, diede loro nuovo denaro e ordinò che tutto il pesce che fossero per pigliare nella notte lo portassero pure al mattino al Palazzo reale. Così fu fatto. Il fortunato padrone di quella tartanella è certo Garagò Andrea, il quale può offrire in sè una splendida prova della decantata gentilezza d'animo del Re, che sa far scomparire ogni distanza sociale.

— Leggesi nello stesso foglio in data del 12:

Siamo assicurati che stamattina, d'ordine personale di S. M., il ministro di grazia e giustizia ha consegnato nelle mani del signor prefetto di Venezia le lire cinquantamila elargite dalla Maestà sua a sussidio degli operaj, ai quali accenna la lettera del detto ministro del 10 corrente.

La Commissione è già dal sig. Prefetto convocata pel prossimo giovedì; ed abbiamo speranza che il suo lavoro, secondo il desiderio espresso da S. M., possa essere compito entro il corrente mese.

— Il corrisp. veneziano della *Perseveranza* così descrive l'accoglienza fatta al Re a Chioggia:

La giornata oggi fu magnifica, l'accoglienza che ebbe il Re dai bravi chioggiotti indescrivibile. La sua traversata per la via principale di Chioggia, che or fu intitolata Vittorio Emanuele, fu una vera marcia trionfale. Uomini e donne nel simpatico tradizionale costume facevano a gara per coprirlo d'applausi e di fiori. S. M. ha donato 5000 lire ai poveri, e accettò con benevolenza un promemoria offertogli dalla Giunta sulle condizioni di quella città, che in proporzione dà il maggior contingente alla marina d'Italia.

— E nel *Corr. della Venezia*:

Sua Maestà è ritornato da Chioggia questa mattina alle ore 12 1|2. — A Chioggia fu accolto da plausi infiniti e dalle grida di *Viva il Re, Viva l'Italia*. Vittorio Emanuele si mostrò molto soddisfatto dell'accoglienza figliale ottenuta da quella brava popolazione.

— Ci vien detto che una commissione di vari cittadini debba presentarsi al ministro della Marina per interessarlo a provvedere agli urgenti bisogni dell'arsenale, e in generale del paese per quel che spetta al suo dicastero.

— Il citato *Corriere* reca in data del 13:

Nel pomeriggio di ieri, mentre aveva luogo nel palazzo reale, il convitto il quale annunciammo e che riuscì splendidissimo, una buona mano di gente si adunò sulla Piazza acclamando e festeggiando il Re. — S. M. corrispose al desiderio della folla mostrandosi, e allora gli applausi scoppiarono più vigorosi.

Alla sera S. M. si recò, come dicemmo pure, al teatro Malibran dove un' immensa quantità di gente si era adunata desiderosa di rivedere a suo grado il Re eletto. — È inutile dire l'entusiasmo con cui fu accolto ivi da tutti. Calorosa dimostrazione se mai ve ne furono, entusiasmo sincero che erompe dal cuore.

Questa mane poi alle ore 8 e mezza circa Vittorio Emanuele accompagnato da varie persone del suo seguito si recò a visitare l'Arsenale, dove si trattenne con molto interessamento informandosi di quanto può essere necessario all'incremento di quel luogo famoso.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Il *Moniteur* annunzia che l'imperatore, accompagnato da Chahim pascià, generale in capo dell'esercito egiziano, ha passato ieri in rivista nel cortile delle Tuileries il battaglione egiziono, ora ritornato dal Messico, ov'era rimasto cinque anni.

— È arrivato quest'oggi a Parigi da Firenze la granduchessa Maria sorella dell'imperatore di Russia. Per domani è aspettato il principe di Galles.

Il re d'Olanda e la regina di Spagna hanno manifestato il desiderio di vedere l'esposizione. L'arrivo del re d'Olanda è prossimo, quello della regina di Spagna è subordinato alle necessità politiche.

La regina di Madagascar vuol seguire l'esempio dei sovrani d'Europa; essa manda a Parigi un principe *hova* suo parente, il quale è partito da Parigi il 10 aprile; è stato ritenuto tutto un lato del *Grand Hôtel* per quest'inviato e pel numeroso suo seguito.

— Ieri il principe imperiale fece una lunga passeggiata in compagnia di sua madre e del suo precettore.

— Un dispaccio da Marsiglia colla data del 3 annunzia l'arrivo colà dell'ex-regina di Napoli col principe di Baviera suo fratello; essi sono ripartiti per Zurigo ove Maria Sofia va a stabilire la sua dimora.

— La *Vigie de Cherbourg* annunzia l'arrivo in quella rada della divisione corazzata della Manica, formata del vascello speronato *Magenta*, sul quale il contrammiraglio La Roncière le Nourry ha issata la sua bandiera, e delle fregate *Magnanime* e *Flandre*. La squadra proviene dal Messico, ed ultimamente da Halifax. Si dà per certo che il contr' ammiraglio comandante abbia ricevuto da Parigi un dispaccio che gli prescrive di non entrare nel porto militare e di preparare un mese di viveri e tre mesi di riserve.

RUSSIA — Scrivono da Pietroburgo al *Journal du Havre* che in seguito al disgelo della Neva, che lascia il mare libero, la squadra russa di evoluzioni, formata di quattro navi corazzate e da due pirofregate, ha ricevuto l'ordine di allestirsi e tenersi pronta a salpare entro la seconda quindicina di maggio. A quanto si assicura, la squadra russa si recherà a Brest ed a Cherbourg e gli uffiziali che vi sono addetti riceveranno il permesso di portarsi a Parigi per vedere l'esposizione.

— Intorno all'esposizione etnografica di Mosca la *Gazzetta Narodowna* di Lemberg scrive quanto segue:

« L'esposizione etnografica a Mosca è il principio dell'annessione moscovita in nome dell'*idea slava*. Non credevamo che per una affinità di razza si potesse rinunciare ad acquisizioni di secoli, a titoli gloriosi guadagnati sulla via della civiltà..... Sia libero agli Czechi di correre in traccia di affinità etnografiche. Quanto a noi, preferiamo le affinità morali. Ma questo giorno lo czechismo non invochi più nessuna affinità con noi. Di affinità non ce ne può essere più fra noi. Ed anche se da Praga ci dicessero che i pellegrini slavi a Mosca alzeranno la loro voce per noi Polacchi, noi domanderemmo loro: chi e che cosa li autorizza ad offendere i vinti, e a manomettere l'ultimo bene che ci resta, il nostro onore? Nulla ci lega ad essi; anzi tutto ci divide da quelli, che pellegrinando a Mosca, passano sul cadavere della Polonia. »

CRONACA LOCALE

— Questa sera al Teatro Municipale avrà luogo un Trattenimento musicale, a totale beneficio degli Operai senza lavoro.

Oltre del I, II, IV atto dell' Opera gli **Ugonotti**, e del Ballo **Esmeralda**, la prima donna assoluta sig.ª *Majo*, ed il tenore sig. *Bignardi* canteranno due pezzi coll' accompagnamento del sig. M.º *Pasini*, il quale gentilmente terrà il Pianoforte.

Abbiamo tutta la fiducia di vedere questa sera affollato il Teatro, avuto riguardo allo scopo filantropico della serata.

— Per le corse Sedioli che avranno luogo su questo pubblico passeggio del Montagnone nelli giorni 27, 28, 29 del corr. mese, come all'avviso già pubblicato, vi saranno delle corse di piacere sulla via ferrata col ribasso del 25 al 30 per 0|0. Crediamo che questa facilitazione nella spesa, ci porterà in detta occasione una maggiore quantità di gente.

— Sulla strada della via grande si è aperta una nuova birraria. Il locale è spazioso e assai decente, e vi è annesso un ampio cortile con pergolato. Auguriamo agli intraprenditori, i quali hanno incontrate molte spese, che possano trovarsi contenti. La vicinanza dell' Arena, dovrebbe dare opportunità alla frequenza degli avventori.



TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

17 *Maggio* — ore 11. m 59. s 31.

Osservazioni Meteorologiche

15 MAGGIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. . .	mm 756, 92	mm 756, 37	mm 755, 71	mm 756, 59
Termometro centesimale . . .	+ 23°, 8	+ 27°, 0	+ 27°, 2	+ 22°, 5
Tensione del vapore acqueo . .	mm 11, 03	mm 9, 16	mm 10, 22	mm 11, 56
Umidità relativa .	50°, 3	34°, 5	38°, 2	57°, 2
Direzione del vento	SO	SO	S	SE
Stato del Cielo .	Ser.Nuv.	Nuv.Ser.	Nuv.Ser.	Ser.Nuv.
	minima		*massima*	
Temperat. estreme	+ 17°, 1		+ 28°, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	5, 0		4, 3	

Verso le 3 ore pom. nubi temporalesche della parte di Nord.

Telegrafia Privata

Firenze 15. — *Parigi* 15. — Ieri sera arrivarono le LL. MM. del Belgio, l'imperatore con seguito numeroso si recò a riceverle alla stazione della ferrovia.

Southampton 15. — Scrivono da San Tomaso il 29 aprile, che il bastimento americano *Patmos* nello sbarcare cannoni e materiali da guerra per il Chilì, fu catturato da due navi spagnole.

Il console americano domandò all'ammiraglio comandante della stazione di Haiti una nave da guerra per proteggere il *Patmos*.

Si ha dal Perù, che il clero promosse una riunione, nella quale addottaronsi tali deliberazioni da provocare la dimissione del ministero.

BORSE	14	15
Parigi 3 0[0	69 55	69 40
4 1[2	97 90	98 40
5 0[0 Italiano (*Apertura*) .	52 45	52 —
id. (*Chius. in cont.*) .	52 90	51 95
id. (*fine corrente*) .	— —	— —
Az. del credito mobil. franc.	370	363
id id ital.	280	——
Strade ferrate Lombar.-Venete	393	393
„ Austriache .	426	427
„ Romane . .	80 —	80 —
Obbligazioni Romane . .	119	122
Londra. Consolidati inglesi	90 1[2	90 3[4

REGNO D' ITALIA

Deputazione Amministrativa della Provincia di Ferrara

Avviso di Concorso

È aperto pubblico concorso per requisiti ed esame, da oggi fino a tutto il giorno venticinque 25 maggio p. v. al posto di Custode della 10.ª Sezione delle Strade Provinciali, che comprende la Strada di Copparo da Porta Mare di questa Città a Copparo, e la Strada del Dazio di Guarda.

Entro l'indicato termine, che viene dichiarato perentorio, dovranno gli aspiranti, ai quali è prescritta un'età non inferiore di 21, nè superiore di 40 anni, presentare a questa Deputazione regolare istanza in carta di bollo da centesimi 50, corredata dei seguenti documenti:

di data recente
1. Fede di nascita;
2. Stato di famiglia;
3. Certificati di moralità, del Tribunale civile e correzionale e della Pretura;
4. Certificato medico comprovante la buona fisica costituzione.

Oltre gli accennati documenti, potranno gli aspiranti corredare la loro domanda delle prove e dei requisiti giustificanti la loro abilità al disimpegno delle attribuzioni inerenti al posto cui aspirano.

Negli esami, che avranno luogo nel giorno 1 e successivi del veniente mese di giugno gli aspiranti dovranno dar saggio:

a) di saper scrivere e redigere un rapporto;
b) di essere esperti nel misurare e calcolare le quantità superficiali e cubiche;
c) di conoscere le buone regole della costruzione, tanto nei lavori di terra, che nelle opere di ciottolato, brecciatura e muratura;
d) di saper far uso della staggia e livello, e di saper levare e disegnare discretamente i profili trasversali, o sezioni delle strade con le loro adiacenze.

L'annuo stipendio è fissato di L. 1200 pagabile in rate mensili, compreso ogni indennizzo per diarie, trasporti ed alloggio nei lavori della propria Sezione. Oltre al suddetto stipendio sono accordate L. 3 per ogni giorno di assistenza ai lavori fuori della sezione medesima.

Gli obblighi del Custode risultano dal Regolamento per la costruzione e manutenzione delle strade provinciali, ostensibile nella segreteria provinciale.

Decorso il termine prescritto, ed esplete le pratiche degli esami, questa Deputazione procederà alla nomina, però in via provvisoria da essere confermata dopo un anno di esperimento, e lo eletto a cui verrà notificata d'ufficio, avrà obbligo di assumere le sue attribuzioni nel giorno che con essa nomina gli sarà indicato.

Dalla Resid. della Dep. Amm. Provinciale
Ferrara 29 Aprile 1867.

T. Comm. SORISIO Prefetto-Presidente

SARACCO Conte Cav. LUIGI
GULINELLI Conte GIOVANNI
MONTI Avv. Cav. CESARE
ANGELINI Dott. Cav. ANTONIO
FIORANI Dott. FILIPPO
FEDERICI Dott. ANTONIO
} Deputati

DIREZIONE DEL LUOGO PIO ESPOSTI

AVVISO

In esecuzione del Regolamento sugli Ospizj ed Ospedali, approvato da Reale Decreto 4 Gennaio 1865, col giorno primo del pr. vent. Giugno l'Ufficio di consegna dei bambini Esposti, istituito a senso dell'Art. 26 del Regolamento succitato, verrà aperto nella casa della Balieria posta nella Strada Fondo Banchetto detta di S. Martino ai Civ. N. 3567 e N. 20 rosso ove i portatori di detti bambini dovranno unicamente dirigersi, e non più come fin qui nella casa di fronte al Conservatorio di San Cristoforo via Commercio Numero 5 rosso.

Ferrara 10 Maggio 1867.

Il Direttore
Dott. Marco Fabbrini

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*